Regolamento sportivo ed etico

Premessa

L'A.S.D. SAMZ MILANO istituisce il regolamento sportivo ed etico in pieno accordo con il Progetto Pastorale Sportivo dell'oratorio SAMZ. A garanzia del rispetto del progetto sportivo e educativo che l'associazione intende perseguire, il regolamento delinea i principi etici e comportamentali che tutti gli atleti, gli allenatori, i dirigenti e i genitori accettano senza riserve all'atto dell'iscrizione.

Questo regolamento integra, pertanto, a tutti gli effetti lo statuto dell'A.S.D. SAMZ MILANO (approvato in data 4 dicembre 2023) e del Progetto Pastorale Sportivo dell'oratorio SAMZ.

L'A.S.D. SAMZ MILANO si basa sull'attività di volontariato (legge quadro sul volontariato 266/91), prestata in modo personale spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà, nell'interesse comune verso lo sport e i suoi valori educativi in accordo con le finalità dell'associazione.

Regolamento Atleti

Lo scopo principale dell'Associazione è contribuire alla crescita educativa e sportiva degli atleti. I risultati sono importanti ma non rappresentano l'obiettivo primario.

L'atleta deve considerare di primaria importanza il rispetto dei valori sportivi attraverso un'etica comportamentale improntata al rispetto delle regole, al riconoscimento e al rispetto dell'altro, sia esso un compagno o un avversario. Il perseguimento del proprio successo sarà sempre subordinato al fair play.

L'atleta, consapevole dell'importanza del suo comportamento per la realizzazione del progetto sportivo, s'impegna a rispettare le seguenti regole:

- frequentare gli allenamenti con costanza e assiduità;
- essere puntuale, pronto a scendere in campo almeno qualche minuto prima dell'inizio dell'allenamento;
- seguire sempre le indicazioni impartite dal proprio allenatore e accettare il ruolo attribuito e le consegne affidate, impegnandosi sempre al massimo delle proprie possibilità per migliorare sé stessi e la propria squadra;
- rispettare sempre le scelte dell'allenatore anche se non condivise; in tal caso chiedere con educazione chiarimenti sia all'allenatore che al dirigente accompagnatore;
- collaborare alla creazione del giusto clima all'interno della squadra, segnalando con tempestività all'allenatore o al dirigente i problemi o le incomprensioni presenti all'interno del gruppo, per essere aiutati ad affrontarli assieme ai compagni;
- comportarsi sempre con educazione, trattando con rispetto compagni e avversari ma anche arbitri, allenatori e dirigenti accompagnatori che si prestano perché sia possibile svolgere al meglio il proprio sport;
- tenere sempre un comportamento corretto anche nei confronti del pubblico, ricordando ad amici e familiari di fare altrettanto nei confronti di tutti coloro che partecipano all'evento sportivo;
- avvisare sempre con anticipo per eventuali assenze, ritardi o uscite anticipate, dandone comunicazione e giustificazione all'allenatore o al dirigente accompagnatore;
- utilizzare le divise sociali per partecipare alle attività della squadra ove richiesto;

- utilizzare sempre con rispetto il materiale tecnico e le strutture messe a disposizione dalla nostra associazione sportiva, ma anche quelle degli avversari che si utilizzano durante le trasferte. Eventuali danneggiamenti saranno segnalati agli atleti maggiorenni e ai genitori degli atleti minorenni che dovranno poi rimborsare i danni.

Allenatori e dirigenti di ogni singola squadra hanno il compito di prendere i necessari provvedimenti nel caso di violazioni delle regole indicate che determinino atteggiamenti o comportamenti ritenuti lesivi del buon nome della A.S.D. SAMZ MILANO e delle regole del fair-play. Provvedimenti potranno anche essere presi dal Presidente e da tutti i dirigenti della Società. Le sanzioni potranno andare dal semplice richiamo verbale, all'allontanamento dalle strutture e dalla squadra a tempo indeterminato, in funzione della gravità della violazione.

Certificazione medica

Per lo svolgimento dell'attività agonistica è obbligatorio presentare e consegnare all'Associazione il certificato medico che attesti l'idoneità dell'atleta alla pratica dello sport agonistico che si intende svolgere, rilasciato da specialisti di Medicina dello Sport operanti in strutture pubbliche o private.

L'attività sportiva è da considerarsi agonistica in funzione dell'età anagrafica dell'atleta e in base al tipo di disciplina praticata: per la disciplina del CALCIO l'attività sportiva è considerata agonistica a partire dal compimento di 12 anni di età; per la disciplina della PALLAVOLO l'attività sportiva è considerata agonistica a partire dal compimento di 10 anni di età.

Per gli atleti al di sotto dei limiti di età indicati è sufficiente il certificato di attività sportiva non agonistica accompagnato da elettrocardiogramma (ECG) a riposo.

Gli atleti sprovvisti di certificato medico d'idoneità alla pratica sportiva in corso di validità non saranno ammessi né agli allenamenti né alla disputa di gare. Potranno svolgere attività solo dopo aver consegnato il certificato medico d'idoneità sportiva valido (di durata annuale).

Per lo svolgimento delle attività, è necessario che gli atleti e i loro genitori (se minorenni) sottoscrivano il modulo d'iscrizione, indispensabile alla raccolta dei dati ai fini del tesseramento alle federazioni o agli enti di promozione sportiva.

Il presente regolamento è portato a conoscenza mediante consegna all'atto dell'iscrizione e assume la propria efficacia dal momento della sottoscrizione dell'iscrizione stessa.

L'Associazione s'impegna a vigilare sul rispetto delle norme previste, pronunciarsi sulle violazioni, adottare eventuali provvedimenti e sanzioni e garantire che le scelte dell'Associazione siano coerenti con quanto previsto dal regolamento.

Per tutto quanto non citato, si faccia riferimento ai regolamenti degli enti organizzativi Federali e allo Statuto dell'Associazione.

Firma dell'atleta
Letto, compreso, condiviso, accettato e firmato

_____

Firma dell'esercente la patria potestà
Letto, compreso, condiviso, accettato e firmato

_____

MILANO, lì _____

Regolamento Genitori

Lo scopo principale dell'Associazione è contribuire alla crescita sportiva ed educativa degli atleti. I risultati sono importanti ma non rappresentano l'obiettivo primario.

Un'efficace azione educativa, anche nell'ambito sportivo, non può prescindere da una sinergia tra le famiglie e gli educatori.

In tal senso, le indicazioni e le norme di seguito illustrate hanno la finalità di agevolare la relazione tra le famiglie e l'Associazione. Quindi, per condividere gli obiettivi dell'Associazione, è auspicabile che i genitori si impegnino a:

- comprendere e far comprendere ai propri figli il lavoro degli allenatori e dei dirigenti, rispettando le persone i ruoli e le competenze;
- infondere nei propri figli il valore dell'impegno costante, in allenamento e in partita, e far riconoscere il valore del gruppo favorendo l'integrazione;
- educare al rispetto delle regole del gioco e del direttore di gara;
- responsabilizzare i figli alla cura dei beni propri, altrui e dell'Associazione;
- sostenere sempre la propria squadra, sia che vinca o che perda, ed evitare critiche e discussioni tecniche che sono compito dell'allenatore e dell'Associazione;
- tenere sempre, durante lo svolgimento delle gare, un comportamento corretto e coerente con i principi di lealtà sportiva, evitando atteggiamenti lesivi dell'immagine dell'Associazione che possano causare provvedimenti disciplinari o ammende;
- condannare comportamenti e linguaggi scorretti dentro e fuori dal campo;
- rendersi disponibili con i propri mezzi per accompagnare atlete/i nelle gare in trasferta;
- i genitori degli atleti minorenni sono tenuti ad avvisare anticipatamente gli allenatori della propria squadra nel caso di ritardi o impossibilità a partecipare agli allenamenti o alle partite, in modo da consentire un'adeguata programmazione dell'attività sportiva;
- avvisare il dirigente o l'allenatore se alla fine dell'allenamento viene una persona diversa a prelevare la/il propria/o figlia/o.
- partecipare alle attività e alle manifestazioni dell'Associazione e seguire, quando possibile, anche le gare delle altre squadre
- verificare la data di scadenza dei certificati medici dei propri figli e predisporne per tempo il rinnovo, in modo da non causare interruzioni dell'attività sportiva.

Infine, tra i tanti compiti che i genitori possono svolgere per sostenere l'organizzazione dell'Associazione rientrano i servizi di: arbitraggio, refertista, dirigente accompagnatore. A tale proposito, l'Ente di promozione sportiva al quale l'Associazione è affiliata o l'Associazione stessa, predisporrà appositi corsi in modo che ogni squadra possa avere il proprio staff tecnico completo.

Firma dell'esercente la patria potestà
Letto, compreso, condiviso, accettato e firmato

_____

MILANO, lì _____

Regolamento Allenatori

Lo scopo principale dell'Associazione è contribuire alla crescita sportiva ed educativa degli atleti. I risultati sono importanti ma non rappresentano l'obiettivo primario.
L'allenatore deve essere da esempio per gli atleti, pertanto dovrà essere il primo a rispettare i codici di comportamento, se vuole imporre il rispetto delle regole.
L'allenatore è responsabile nei confronti dell'Associazione della formazione e della crescita degli atleti, della coesione e del buon andamento del gruppo affidatogli. Il suo ruolo e il suo operato devono essere in sintonia con le indicazioni dell'Associazione, secondo gli scopi e gli obiettivi prefissati.
L'allenatore deve fare rispettare in modo categorico il divieto allo svolgimento degli allenamenti e alla disputa delle gare per tutti gli atleti sprovvisti di certificato medico d'idoneità alla pratica sportiva in corso di validità o che non siano regolarmente tesserati presso una Federazione sportiva nazionale e/o un Ente di promozione sportiva (N.B. Per le modalità di rilascio dei certificati si veda il regolamento atleti).
A tale scopo, la segreteria sportiva dell'Associazione a inizio stagione fornisce al dirigente (o all'allenatore nel caso non fosse presente il dirigente) l'elenco aggiornato degli atleti regolarmente iscritti e tesserati presso una Federazione sportiva nazionale e/o un Ente di promozione sportiva, comprensivo delle informazioni relative alla certificazione medico-sportiva (presenza o assenza del certificato e indicazione del periodo di validità del medesimo). Nel corso della stagione questo elenco verrà aggiornato mensilmente dalla segreteria sportiva, mediante comunicazione dei nominativi degli atleti la cui visita è in scadenza nei due mesi successivi (es. a inizio febbraio verrà fornita la lista degli atleti la cui visita medico sportiva scadrà nei mesi di febbraio e marzo).
L'allenatore, prima dell'inizio degli allenamenti e della disputa delle gare casalinghe, deve assicurarsi che vi sia la presenza di una persona regolarmente tesserata per l'A.S.D. SAMZ MILANO presso una Federazione sportiva nazionale o Ente di promozione sportiva, che sia in possesso di regolare autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico (DAE). A tal fine prima degli allenamenti e della disputa delle gare casalinghe, l'allenatore e la persona preposta e autorizzata all'uso del defibrillatore (le due funzioni possono essere svolte dalla medesima persona) devono compilare e firmare il registro per la gestione del defibrillatore stesso, a garanzia dell'avvenuta verifica. Nel caso in cui non sia garantita la presenza della figura preposta all'uso del defibrillatore, l'allenamento o la disputa della gara tassativamente non possono essere svolti. E' responsabilità dell'incaricato di turno all'uso del defibrillatore assicurare la propria presenza per tutto il tempo necessario: dall'inizio fino al termine degli allenamenti o delle partite (ciò coincide con l'uscita degli atleti dall'impianto sportivo – La non osservanza di tale norma può assumere rilevanza penale). Tale norma ha validità dal giorno 16 gennaio 2016.
L'allenatore inoltre:

- deve essere sempre in anticipo agli allenamenti per preparare adeguatamente il campo/palestra allo svolgimento degli stessi;
- deve essere sempre puntuale alle gare sia in casa che in trasferta;
- l'allenatore che non può svolgere un allenamento, dovrà darne comunicazione all'Associazione in tempo utile, e in caso non sia possibile trovare un sostituto, dovrà comunicare alla squadra l'annullamento dell'impegno sportivo;
- ha l'obbligo della buona conservazione delle attrezzature messe a disposizione dall'Associazione e/o dalla struttura ospitante;
- ha la piena libertà decisionale e responsabilità nella gestione e formazione della squadra nonché degli allenamenti;
- mantiene un contatto continuo con il dirigente accompagnatore e il direttore sportivo;
- segnala al proprio dirigente accompagnatore e al direttore sportivo tutte le assenze non giustificate, casi di indisciplina ed eventuali comportamenti non corretti durante allenamenti e gare da parte degli atleti;
- propone, in collaborazione con il dirigente accompagnatore e con il direttore sportivo, gli atleti per le sanzioni disciplinari;
- non può convocare alle gare gli atleti segnalati dall'Associazione per comportamento non regolamentare;
- evita di intrattenere con i genitori degli atleti da lui allenati, colloqui sugli aspetti tecnici e tattici in quanto non tenuto a giustificare le sue scelte; è invece a disposizione prima e dopo l'attività sportiva, per ciò che riguarda gli aspetti educativi o formativi;
- deve mantener un atteggiamento di massimo rispetto nei confronti degli atleti sia nel linguaggio che nei modi;

- durante le gare, sia ufficiali che amichevoli, deve sempre mantenere un comportamento di fair play; eventuali provvedimenti disciplinari ricevuti dall'Associazione a causa dell'allenatore, saranno presi in esame dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, il quale deciderà se intervenire nei confronti dello stesso con eventuali sanzioni.

Firma dell'allenatore
Letto, compreso, condiviso, accettato e firmato

_____

MILANO, lì _____

Regolamento Dirigenti

Il Dirigente Accompagnatore è un'importante figura di supporto all'organizzazione dell'Associazione. Il ruolo di Dirigente Accompagnatore può essere affidato a genitori di atleti/e regolarmente iscritti, e a lui sono affidati i seguenti compiti:

- mantenere contatti con l'allenatore della propria squadra e coadiuvarlo;
- fare rispettare, congiuntamente all'allenatore, il divieto allo svolgimento degli allenamenti e alla disputa delle gare per tutti gli atleti sprovvisti di certificato medico d'idoneità alla pratica sportiva agonistica in corso di validità o che non siano regolarmente tesserati presso una Federazione sportiva nazionale e/o un Ente di promozione sportiva (N.B. Per le modalità di rilascio dei certificati si veda il regolamento atleti). A tale scopo, la segreteria sportiva dell'Associazione ad inizio stagione fornisce al dirigente l'elenco aggiornato degli atleti regolarmente iscritti e tesserati presso una Federazione sportiva nazionale e/o un Ente di promozione sportiva, comprensivo delle informazioni relative alla certificazione medico-sportiva (presenza o assenza del certificato e indicazione del periodo di validità del medesimo). Tale elenco verrà aggiornato mensilmente da parte della segreteria sportiva, mediante comunicazione dei nominativi degli atleti la cui visita è in scadenza nei due mesi successivi (es. a inizio febbraio verrà fornita la lista degli atleti la cui visita medico sportiva scadrà nei mesi di febbraio e marzo). Il dirigente della squadra ha l'obbligo di fornire all'allenatore tali elenchi e vigilare sull'applicazione di tali norme;
- seguire la squadra nelle gare casalinghe e fuori casa e sedere in panchina durante la gara stessa; ricordiamo che il dirigente è il responsabile della squadra nei confronti di terzi coinvolti a qualsiasi titolo nella manifestazione sportiva.
- verificare la disponibilità di tutti i convocati e occuparsi, insieme all'allenatore, della documentazione relativa alla gara (documenti atleti, distinta, ecc.);
- nel giorno della gara svolgere funzioni organizzative, di rappresentanza e interfaccia con il direttore di gara e i dirigenti della squadra avversaria;
- al termine della gara ritirare dall'arbitro il referto di gara; segnalare all'Associazione e all'arbitro gli infortuni di particolare rilevanza subiti dai singoli atleti e preannunciare eventuali reclami riguardo a fatti di particolare rilevanza accaduti durante lo svolgimento della partita (es. errori tecnici, escluse valutazioni sulle decisioni arbitrali);
- nelle partite in casa, occuparsi della predisposizione del campo di gioco eseguendo le operazioni utili allo svolgimento ottimale della gara, anche in collaborazione con l'allenatore ed eventualmente con altri genitori e atleti;
- essere a disposizione di atleti, allenatore e genitori per accogliere eventuali richieste; in caso si verifichino problemi o mancanze deve sottoporle all'Associazione.
- non interferire nelle scelte tecniche dell'allenatore e sulla gestione della squadra.

Firma del dirigente
Letto, compreso, condiviso, accettato e firmato

_____

MILANO, lì _____